



THIASOS

RIVISTA DI ARCHEOLOGIA E ARCHITETTURA ANTICA

2021, n. 10.2

OFFERTE IN METALLO NEI SANTUARI GRECI
DONI VOTIVI, RITUALI, SMALTIMENTO
Atti del seminario internazionale online
29 ottobre 2020

a cura di Chiara TARDITI e Rita SASSU

«THIASOS» Rivista di archeologia e architettura antica
Direttore: Giorgio Rocco
Comitato di Direzione: Monica Livadiotti (vice-Direttore), Roberta Belli Pasqua, Luigi Maria Calì,
Redazione: Davide Falco, Antonello Fino, Chiara Giatti, Antonella Lepone, Giuseppe Mazzilli, Valeria Parisi, Rita Sassu
Anno di fondazione: 2011

Chiara TARDITI, Rita SASSU, *Introduzione ai lavori*

Il contenuto risponde alle norme della legislazione italiana in materia di proprietà intellettuale ed è di proprietà esclusiva dell'Editore ed è soggetta a copyright.

Le opere che figurano nel sito possono essere consultate e riprodotte su supporto cartaceo o elettronico con la riserva che l'uso sia strettamente personale, sia scientifico che didattico, escludendo qualsiasi uso di tipo commerciale.

La riproduzione e la citazione dovranno obbligatoriamente menzionare l'editore, il nome della rivista, l'autore e il riferimento al documento. Qualsiasi altro tipo di riproduzione è vietato, salvo accordi preliminari con l'Editore.

Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l., via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia)
<http://www.edizioniquasar.it/>

ISSN 2279-7297

La pubblicazione di questo volume ha ricevuto il contributo finanziario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sulla base di una valutazione dei risultati della ricerca in essa espressa.

Università Cattolica del Sacro Cuore contributed to the funding of this research project and its publication.

Tutti i diritti riservati

Come citare l'articolo:

C. TARDITI, R. SASSU, *Introduzione ai lavori*, in C. TARDITI, R. SASSU (a cura di), *Offerte in metallo nei santuari greci. Doni votivi, rituali, smaltimento, Atti del seminario internazionale online, 29 ottobre 2020, Thiasos* 10.2, 2021, pp. 3-4

Gli articoli pubblicati nella Rivista sono sottoposti a referee nel sistema a doppio cieco.



INTRODUZIONE AI LAVORI

Chiara Tarditi*, Rita Sassu**

Negli ultimi decenni le ricerche sullo spazio sacro nella Grecia antica hanno goduto di un significativo sviluppo, ampliando notevolmente quelle che erano le conoscenze relative all'archeologia del culto grazie a nuovi rinvenimenti messi in luce durante gli scavi archeologici condotti in diversi santuari greci, a fruttuose riflessioni sulla religiosità del mondo greco e alla revisione critica dei risultati di indagini pregresse.

Grazie a questi risultati, si è pensato di proporre un'occasione di incontro invitando colleghi da tempo impegnati in questo filone di studi per offrire un momento di riflessione in cui confrontarci sulle relative ricerche, per aggiornare il dibattito scientifico su una specifica classe di materiali proveniente dalle aree sacre, i manufatti in metallo, attestati in modo significativo nei rinvenimenti archeologici ed epigrafici e nelle fonti letterarie.

Nell'ampia gamma di oggetti che rientrano nella definizione di "doni votivi in metallo" vanno inclusi materiali con funzione e valore molto differenti, dai semplici oggetti legati alla vita quotidiana del santuario (vasellame ed instrumentum da banchetto) ai diversi tipi di doni votivi, come le armi (reali o miniaturistiche), le statue (di dimensioni al vero o colossali o semplici statuette di piccolo formato), i grandi calderoni e i tripodi; e poi monete, strumenti da lavoro, attrezzi sportivi, gioielli, ecc. Se per gli oggetti realizzati in metalli preziosi, come l'oro e l'argento, è soprattutto lo studio delle fonti letterarie ed epigrafiche che permette di ricostruirne la diffusione, ben attestati dai rinvenimenti archeologici sono invece i manufatti in bronzo, ferro e piombo, diffusi nei diversi centri religiosi del mondo greco (Grecia, Magna Grecia e Sicilia) dal periodo proto-geometrico a quello ellenistico.

In questo seminario i diversi interventi ci porteranno in alcuni dei santuari più importanti del mondo greco, affrontando questioni quali l'analisi delle diverse classi di oggetti metallici offerti; il loro eventuale utilizzo nei diversi momenti della vita del santuario; il rapporto tra i tipi di oggetti dedicati e le divinità titolari del culto; la loro collocazione nell'ambito dell'area sacra; il possibile rapporto tra la ricchezza di questi doni e la città, nel cui territorio si trovava il santuario (fosse esso urbano o extra-urbano); il significato finanziario del loro accumulo; gli atti culturali legati alla loro dedica e infine le modalità di smaltimento dei doni votivi quando questi erano danneggiati, desueti o semplicemente troppi.

La volontà di procedere ad una sollecita pubblicazione degli *Atti* di questa giornata di studio, pur comportando la rinuncia da parte di alcuni colleghi, nasce dalla convinzione di quanto sia necessario mettere a disposizione della comunità scientifica i risultati di incontri e ricerche per un continuo e fruttuoso aggiornamento del nostro settore di studi. Questo è stato possibile anche grazie alla disponibilità della direzione della rivista *Thiasos*, che ringraziamo per aver accettato di inserire questo testo nella collana dei Supplementi monografici.

* Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia:
chiara.tarditi@unicatt.it

** Università "La Sapienza" di Roma: rita.sassu@uniroma1.it

